

onorevoli Visocchi, De Renzis e Grossi. Lo leggo:

“ La Camera, udita la dichiarazione del Governo, confida che nel più breve termine possibile sia presentato un disegno di legge per la ripartizione dei mille chilometri. ”

Lo mantiene, onorevole Rosano?

Rosano. Lo ritiro. (*Bene!*)

Presidente. L'onorevole Pasquali propone che al comma primo dopo le parole “ 4ª categoria, ” si aggiunga: “ preferendosi la costruzione delle strade ferrate aventi attinenza alla difesa dello Stato. ”

L'onorevole Pasquali ha facoltà di parlare.

Pasquali. L'aggiunta ch'io propongo è diretta a dare pratica attuazione al pensiero espresso nell'articolo 10 della legge 1882 ed è una conseguenza legittima dell'ordine del giorno proposto dalla Commissione. (*Rumori*)

Essa è diretta a tutelare gli interessi militari d'Italia e credo che il relatore onorevole Corvetto, nella sua qualità anche d'uomo studioso delle cose militari, e l'onorevole ministro della guerra si uniranno a me perchè quest'aggiunta venga approvata. Io pongo quindi la mia proposta sotto il loro patronato e confido vederla accolta dalla Camera.

Presidente. L'onorevole Pellegrini propone che all'articolo 19 si sopprimano le parole: “ di 90 milioni. ”

Onorevole Pellegrini, ha facoltà di parlare.

Pellegrini. Non mi attento di svolgere le ragioni per le quali ho proposto di sopprimere nell'articolo in discussione la parola *secondarie* applicata alle ferrovie da costruire, e la frase *con la conseguente spesa di 90 milioni*. Del resto queste ragioni sono così evidenti, che basta enunciare l'argomento perchè siano manifeste, e per essere certi che il Ministero e la Camera accoglieranno la mia proposta. (*Segni d'impazienza, rumori e conversazioni*)

Il Governo si riserva di giudicare con ponderato esame quali ferrovie debbano essere comprese fra questi mille chilometri. Ora non può nè accettare nè indicare i criteri della scelta. Se si conserva la qualifica di ferrovie *secondarie*, si corre pericolo che rimangano escluse le linee più importanti; precisamente quelle alle quali il Ministero stesso troverà giusto dare la preferenza, come per esempio alcune linee che potrebbero essere tronchi o parte della Adriaco-Tiberina. Già di fronte alla legge del 1879 questo argomento desunto dalla frase ferrovie *secondarie* fu invo-

cato contro il consorzio di dieci provincie chiedente la concessione dell'Adriaco-Tiberina. Vorrà poi il Governo violare la lettera della legge per sottrarsi ad un limite o ad una esclusione che non vi è ragione d'imporre così alla cieca? Appunto perchè il Governo disse di non aver studiato nè confrontato abbastanza, la locuzione della legge deve essere indeterminata. Nè la frase ferrovie *secondarie* è tale che tolga adito all'arbitrio ministeriale. Vorrà il Ministero dichiarare che non ostante questa frase, potranno essere costruite su questi 1000 chilometri linee che costituiscono altrettanti tronchi della Adriaco-Tiberina, come la Mestre-Adria, con diramazione Padova-Brondolo, già domandata da qualche anno da tre provincie consorziate?

Propongo poi di sopprimere la indicazione della spesa preannunciata in 90 milioni. A che voler far credere che i nuovi mille chilometri di ferrovia debbano costare 80 o 90 mila lire al chilometro, compreso il materiale mobile, mentre le statistiche pubblicate dal Ministero provano, che il costo medio generale chilometrico delle ferrovie costruite in Italia è più che il triplo della cifra indicata? Neppure la legge del 1879 portava questa limitazione di spesa di 80 o 90 mila lire al chilometro. Ed ogni indicazione è arbitraria trattandosi di linee non ancora esaminate nè determinate.

L'articolo porta una determinazione generica ed un mandato di fiducia al Governo. Conserviamogli il suo carattere.

Presidente. Rimangono dunque quattro emendamenti all'articolo 16: quello dell'onorevole Pasquali, quello dell'onorevole Dini Ulisse, quello dell'onorevole Billia e quello dell'onorevole Pellegrini. L'onorevole Pasquali vuole che si dica: “ preferendosi la costruzione delle strade ferrate aventi attinenza alla difesa dello Stato. ” Gli onorevoli Billia e Pellegrini vogliono che si sopprimano le parole, “ 90 milioni, ” più l'onorevole Pellegrini propone che si sopprima anche la parola “ *secondarie*. ” Queste sono le modificazioni presentate alla compilazione dell'articolo 16.

Le altre proposte sono tutte ritirate, meno quella dell'onorevole Maurigi il quale chiede che nei mille chilometri sia compresa la linea Trapani-Calatafimi-Castellammare.

Contro questa proposta l'onorevole Prinetti propone quest'ordine del giorno: “ La Camera, rinviando ad altro tempo le sue deliberazioni intorno alla concessione di nuove ferrovie d'interesse locale, passa all'ordine del giorno. ”

Gli onorevoli Liroy, Billia ed altri hanno pro-